



**A tutti i Consiglieri direttivo Nuovo CRAL Provincia di Milano**

*e.p.c. al Presidente della Provincia di Milano*

*e.p.c. Direttore del settore personale*

**A tutti i lavoratori e lavoratrici della Provincia di Milano**

**Oggetto: Verbale riunione del 04/03/2011**

Il giorno **04 marzo 2011** presso la **Sala CRAL di Via Vivaio 1, Milano**, si riunisce il **direttivo del CRAL della Provincia di Milano**, per discutere del seguente ordine del giorno:

- eventuali dimissioni delle attuali cariche;
- verifica Atto Costitutivo e Statuto del nuovo CRALP redatto dal Comitato Promotore nel rispetto dell'iter procedurale e normativo previsto per le Associazioni non riconosciute;
- elezioni degli organi statutari;
- proposte di convenzionamento;
- progetti, idee e proposte e obiettivi nel breve e lungo periodo da proporre ai dipendenti;
- varie ed eventuali.

**Alle ore 14.15 sono presenti tutti i 13 consiglieri eletti e precisamente:**

Cavazzoni Claudia

Crenca Eugenio (in sostituzione di Vincenzo Dimondo, che ha rinunciato alla carica)

De Lorenzo Pio

Di Matteo Alfonso

Forrisi Carmelo

Maggioni Giuliano

Mastrilli Giancarlo

Margarita Vincenzo

Pasqual Laura

Policastro Donato

Quattrococchi Andrea

Stecchini Cristina Maria

Titaro Dorothea

**La seduta è pertanto ritenuta valida.**



Prima dell'inizio dell'incontro, Agostino Vigna, rappresentante sindacale CISL, chiede di poter partecipare all'incontro in qualità di uditore, senza diritto di partecipazione. Visto il disaccordo di alcuni componenti del direttivo, Vigna esce dalla sala.

**Il consigliere anziano Andrea Quattrococchi apre la seduta.**

Viene **nominato presidente e moderatore** della riunione **Alfonso Di Matteo**. Viene nominata **segretario** della riunione **Laura Pasqual**.

Mastrilli chiede informazioni riguardo alla questione sulla **democraticità** citata nella comunicazione del 10 febbraio 2011 inviata da alcuni componenti del direttivo in merito ai risultati della riunione del 04 febbraio 2011.

Viene chiarita la problematica e di comune accordo si decide di porre fine ai conflitti emersi fino a questo momento e di procedere alla definizione delle cariche dell'associazione e del relativo statuto.

Mastrilli consegna a tutti i partecipanti una copia dell'**accordo sindacale del 03/11/2009** dal quale Di Matteo, in qualità di rappresentante UIL e firmatario dell'accordo, attesta la posizione di distacco della sigla sindacale succitata, proponendone l'invalidità.

A seguito di precisazioni da parte di Mastrilli circa il suddetto accordo, Maggioni muove accuse personali verso quest'ultimo e viene invitato a mantenere la calma da parte di tutti i partecipanti.

Si passa all'analisi del **primo punto all'ordine del giorno** condividendo all'unanimità l'invalidità delle cariche risultanti dalla riunione del 04/02/2011: Mastrilli presidente, Titaro vicepresidente, Quattrococchi segretario, Cavazzoni tesoriere. Questi ultimi sottolineano che le nomine assegnatisi in quella sede avevano valore puramente provocatorio.

Si passa quindi al **secondo punto all'ordine del giorno**.

Maggioni propone che siano il presidente e le altre cariche a procedere con tutte le pratiche amministrative (definizione statuto, apertura conto corrente e partita IVA, ecc...).

Mastrilli sostiene che non si possono votare delle cariche se manca uno statuto perché così previsto dalle leggi che regolamentano le associazioni non riconosciute. Tale posizione è condivisa da tutti i partecipanti, ma restano idee diverse circa il modus operandi:

- Pasqual propone di iniziare a lavorare partendo dalla base esistente (statuto già in mano a tutti i consiglieri);
- Policastro propone invece di tenere valido l'atto firmato dai partecipanti all'incontro del 04/02/2011;
- Mastrilli propone di riflettere per una settimana sui contenuti;
- Crenca propone di definire, scrivere ed approvare entro la seduta in corso;
- Quattrococchi propone di individuare una commissione composta da n.4 persone che redigano lo statuto e lo portino poi in consiglio,.
- Stecchini propone quindi di decidere a votazione come procedere per la stesura dello statuto.

Quest'ultima posizione è condivisa da tutti i componenti e si passa pertanto alla **votazione**, che verrà poi cancellata in quanto per alcuni componenti del consiglio non era chiaro l'oggetto del voto.

Il segretario provvede quindi a precisare le domande alle quali i consiglieri sono chiamati a definirsi favorevoli, contrari o astenuti, rispondendo per alzata di mano.

Si procede quindi con la votazione, decidendo anzitutto se ritenere valido uno statuto che tutti hanno in mano oppure redigerne uno nuovo. Se venisse scelta questa seconda ipotesi, si voterebbe il modo (immediata redazione oppure commissione ad hoc).

- 1) **“Siete favorevoli ad redigere una nuovo statuto/modificare quello che è stato consegnato a tutti i consiglieri?”**  
Favorevoli 4                      Contrari 9                      Astenuti 0
- 2) **“Siete favorevoli a ritenere valido lo statuto che è stato consegnato a tutti i consiglieri e che prevede l’elezione di 4 cariche all’interno del Consiglio direttivo?”**  
Favorevoli 8                      Contrari 2                      Astenuti 1

Il segretario precisa che due consiglieri non hanno espresso la propria posizione riguardo all’ultimo quesito, essendoci un totale di soli 11 voti. Le posizioni mancanti risultano essere quelle di De Lorenzo e Maggioni.

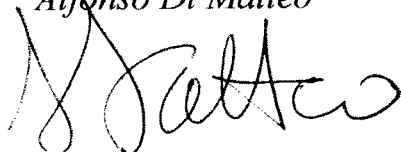
Mastrilli ribadisce la sua ultima opinione. Di conseguenza i consiglieri De Lorenzo, Di Matteo, Maggioni, Margarita, Forrisi, Policastro e Stecchini lasciano la sala.

Non essendoci più il numero legale per poter procedere, **la seduta è chiusa alle ore 16.15.**

Milano, 04 marzo 2011

*Il Presidente*

*Alfonso Di Matteo*



*Il segretario*

*Laura Pasqual*

